

VareseNews

Per la provincia di Varese quasi 9 milioni di euro dai ristorni dei frontalieri

Pubblicato: Mercoledì 26 Ottobre 2022



La provincia di Varese fa nuovamente la parte del leone nella distribuzione dei ristorni dei frontalieri. La Giunta regionale ha deliberato l'attribuzione alle singole province degli **oltre 14 milioni di euro assegnati alla Lombardia** per l'anno 2020 derivanti dal ristorno fiscale delle imposte a carico dei lavoratori frontalieri.

Alla provincia di Varese andranno 8 milioni e 700mila euro, la quota maggiore. Seguono Como (con 5 milioni e 255mila euro), Monza e Brianza con un milione e 226mila euro, Lecco con 92mila euro e infine Sondrio con 83mila euro.

«Risorse importanti – spiega in una nota l'assessore regionale agli Enti locali, con delega ai Rapporti con la Confederazione Elvetica, **Massimo Sertori** – Risorse che saranno utilizzate dagli enti assegnatari per la realizzazione, completamento e potenziamento di opere pubbliche di interesse generale volte ad agevolare i lavoratori frontalieri, con preferenza per i settori dell'edilizia abitativa e dei trasporti pubblici».

I ristorni dei frontalieri sono una risorsa significativa per le aree di confine del Varesotto. Pattuiti in seguito all'**Accordo bilaterale italo-svizzero del 3 ottobre 1974** sull'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri, i ristorni vengono accreditati alla Regione che poi li gira alle Province e ai Comuni di riferimento.

«Grazie a queste risorse i Comuni potranno realizzare interventi volti a migliorare le condizioni di vita dei nostri frontalieri – aggiunge Sertori – lavoratori che rappresentano una risorsa da tutelare, con conseguenti **ricadute positive in termini occupazionali e di sviluppo locale**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it